

ci ne ma

Sotto casa



BLOOM
CINEMA

mercoledì 06 agosto - ore 21.00

SCOMODE VERITÀ

di Mike Leigh

Commedia drammatica | GB/Spagna, 2024 | Durata 97'

Sinossi

Pansy è una donna depressa, soggetta a violenti attacchi di ira. La sua ipersensibilità la rende vulnerabile a ogni minima provocazione. Con un tono costantemente critico, opprime il marito, tranquillo e remissivo, e il figlio, un giovane dal temperamento spento. Ma l'insofferenza di Pansy non si limita alle mura di casa, anche all'esterno è continuamente in conflitto con cose e persone. Sua sorella minore, allegra e solare, è esattamente il suo opposto. È l'unica che non si arrende, la sola disposta ad accettare Pansy.



Recensioni

Ognuno di noi ha una Pansy Deacon nella propria vita, o almeno ha incontrato qualcuno di molto simile a lei al lavoro, o semplicemente mentre quel qualcuno invidia contro qualcosa in un luogo pubblico. È il tipo di persona che vede un'ombra di tempesta dietro ogni lato positivo, che vede in ogni bicchiere d'acqua mezzo pieno una gran quantità di batteri nocivi. Pansy è il sole (o, per meglio dire, il buco nero) attorno al quale orbita ogni altro personaggio di *Scomode verità* di Mike Leigh, capace di risucchiare ogni goccia di ossigeno da ogni stanza in cui entra. La prima volta che assisti al suo sarcasmo, l'istinto è di correre nella direzione opposta senza mai voltarsi indietro. Alla fine del film, vorrai invece dirle che le vuoi bene. *Scomode verità* è un altro capolavoro di Mike Leigh nonché la prova della grandezza di Marianne Jean-Baptiste.

www.rollingstone.it

L'ultima volta in cui Marianne Jean-Baptiste e Mike Leigh hanno collaborato insieme sul grande schermo è stato per il film vincitore della Palma d'Oro *Segreti e bugie* (1996). Quasi trent'anni dopo arriva *Scomode verità*, in cui l'attrice, diretta nuovamente da Leigh, presta il volto alla protagonista Pansy, una figura materna misantropa, paranoica, lamentosa e depressa.

Come nel film del '96, Mike Leigh tratta di un dramma familiare che ha per tema portante la comunicazione tra individui. Il regista inglese costruisce un lungometraggio che, mano a mano, si sbrogliava dalle sue vesti di commedia per rivelarsi un dramma vero e proprio fatto di tensioni accumulate e dolori repressi. Pansy, a ogni singola interazione, ringhia feroce verso il prossimo lamentando una presunta scortesia nei suoi confronti e Leigh, tramite queste situazioni, riesce ad avvicinare facilmente il comico riuscendo però a rimanere sempre su un filo sospeso nel baratro, pronto a far scivolare il film verso il tragico. E questo è possibile proprio perché i personaggi di *Scomode verità* portano - chi più chi meno - un bagaglio di dolore represso non indifferente, alimentato da incomprensioni e comunicazioni mancate.

Con questo film Leigh sembra che abbia deciso di riprendere molte delle tematiche presenti in *Segreti e bugie*, proponendole però con un twist diverso, più amaro e ambiguo. Le protagoniste dei due film paiono essere quasi due facce della stessa medaglia, nessuna vale più dell'altra, coesistono rappresentando una dualità profondamente umana.

www.madmass.it